Anno XLI | Venerdì 10 maggio 1907 | Conto corrente con la posta | N. 111

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei deputati

Presiede Marcora. Dopo commemorato il senatore Codronchi, Giolitti risponde all'interrogazione dell'on. Antolisei ed altri sugli onori militari resi a Lucca al cardinale Lorenzelli.

Viene quindi annullata l'elezione di Girgenti nella persona dell'avv. Gregorio Gallo, per non avere l'eletto compiuto l'età prescritta.

Il presidente dichiara vacante il collegio di Girgenti.

Si riprende quindi il bilancio dell'Istruzione.

Parlano Squitti, Pinozzi, Falconi Gaetano, Tizzoni e per ultimo l'ex ministro Baccelli Guido.

Procedesi alla votazione per alcune cariche.

Risultano eletti: Vicepresidente della Camera Finocchiaro Aprile con voti 157, schede bianche 53, voti dispersi 10.

Membri della Giunta del bilancio: Colosimo con voti 147, Rossi Luigi con voti 141, schede bianche 53, voti dispersi 12.

Commissari del fondo culto: Celesia con voti 103, Pugliese con voti 97, De Seta con voti 63, schede bianche 73, disperse 13.

Commissario per le petizioni eletto Ciattoso: commissario per l'Istruzione elementare del Mezzogiorno eletto Manna.

Levasi la seduta alle 19.

Il disegno di legge
sull'infanzia abbandonata

Roma 8. — Il progetto di legge per l'infanzia abbandonata, presentato dall'on. Giolitti, consta di tre titoli.

Nel primo si provvede all'assistenza degli esposti ispirandosi in grande parte ai voti formulati dalla Commissione di inchiesta la quale alla sua volta si ispirò ai risultati dell'esperienza. Sono stabiliti compensi per le madri indigenti che allevano i figli naturali: si integra il codice civile nei rapporti della prole illegittima per assicurare la regolare composizione del Consiglio di tutela, le donne, se nubili o vedove possono assumere la funzione tutelare.

Il titolo secondo: «Provvedere all'assistenza dell'infanzia abbandonata» si riferisce tanto ai fanciulli materialmente abbandonati, quanto a quelli abbandonati moralmente, tendendo a conservare e preservare, non a sfruttare, la condizione di tali fanciulli.

Il progetto riconosce le associazioni di patronato per l'infanzia; predispone la sospensione, quando non concorra la decadenza, della patria potestà, ed il conferimento della tutela agli enti che assumeranno il mantenimento di un fanciullo, non solo quando i genitori siano stati sospesi dalla patria potestà, ma quando essi stessi, per motivi particolari consentano di affidare la prole a detti istituti. Dei fanciulli di cui non si riesca a vincere i traviamenti, si ordina l'ammissione in riformatori, intendendo l'azione e l'obbligo dello Stato per il mantenimento dei discoli.

Il servizio degli esposti e degli abbandonati, anzichè alle provincie, viene affidato ai comuni. In caso di inadempimento da parte degli enti locali, interverrà lo Stato, il quale si assumerà pure la spesa per ricoverare i fanciulli stranieri privi di domicilio e di soccorso.

Per una riforma della Legge elettorale
Una riunione di deputati a Genova

Promossa dalla Federazione dei Dazieri italiani e dalla Federazione delle Associazioni di dipendenti dal comune di Milano, avrà luogo a Genova, il giorno 26 corrente, una importante adunanza di deputati.

Scopo della riunione è un'intesa preliminare circa una proposta di legge da presentarsi alla Camera, per cancellare dalla legge elettorale, politica ed amministrativa, l'eccezione che sospende il diritto al voto ai dazieri ed agli altri appartenenti ai corpi organizzati pel servizio dei comuni.

I prodotti delle ferrovie dello Stato

I prodotti del traffico delle ferrovie dello stato, durante la decade scorsa, dal 21 al 30 aprile 1907 ammontano a 11.513.904, con una differenza in più di 718.087 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I prodotti complessivi dal 1° luglio 1906 al 30 aprile 1907 ascendono a lire 336.576.008 con una differenza in più di 21.238.22 sullo stesso periodo del precedente esercizio.

Mons. Pelizzo all'Università
di Padova

Ieri nel pomeriggio il nuovo vescovo di Padova, mons. Pelizzo, fece visita al Rettore dell'Università, comm. prof. Polacco.

Una parte degli studenti fece una clamorosa dimostrazione con urli e fischi contro il vescovo, nè valsero a frenarli le amorose esortazioni del Rettore e di altri professori.

La carrozza vescovile vuota venne presa d'assalto e i cavalli furono bastonati. Quando il vescovo, accompagnato del Rettore, uscì dall'Università, fu di nuovo fischiato e gli furono gettate addosso manate di terra.

Più tardi il rettore restituì la visita al vescovo.

La morte del sen. Codronchi

Roma 9. — Stamane nel suo villino di via Pompeo Magno è morto il sen. co. Giovanni Codronchi. Era ammalato di arterio-sclerosi da circa un anno: da pochi giorni era aggravatissimo. Fu sostenuto fino all'ultimo con inalazioni d'ossigeno e d'iniezioni eccitanti. Era in agonia da ieri. Morì assistito amorosamente dalle tre figlie e dal nipote Alessandretti.

Il co. sen. Giovanni Codronchi era nato ad Imola il 14 maggio 1841. Dotato di limpido ingegno e di profonda cultura, laureatosi in giurisprudenza, si diede giovane alla vita politica: fu deputato, prefetto e ministro della P. I.

VII Congresso Nazionale Ginnastico
L'inaugurazione ufficiale

Abbiamo da Venezia 9:

Questa mattina alle ore 10 nella sala del Consiglio Provinciale ebbe luogo la cerimonia inaugurale del VII Congresso Nazionale ginnastico. Parlarono il sindaco, il prefetto, il presidente del Comitato conte Foscari, il presidente della Confederazione ginnastica sen. Todaro e i rappresentanti esteri del Belgio, della Francia, della Germania, della Baviera e dell'Ungheria.

Nel pomeriggio alla palestra «Renier» fu offerto un vermouth in onore degli ospiti ginnasti. La fanfara di Ferrara suonò marce e inni patriottici compresa la *Marsigliese.*

ALLO STADIO
Il Pentatlon

Nella mattinata si sono continuate al campo di Sant'Elena le gare speciali e si è iniziato il «Pentatlon», cioè il complesso dei cinque esercizii classici, quanto e più del nome: salto, lancio del disco, giavellotto, corsa e lotta.

Corsa del chilometro

I concorrenti sono 220 e partono a gruppi di cinque e otto. Il tempo massimo è di 3',15", ma ben pochi stanno in questo limite.

La decisiva si svolge nel pomeriggio e vincono;

1. Nicla Mario di Torino in 2',58", 2. Ambrosetti di Varese in 3', 3. Massarocchi Italo della «Panaro» di Modena in 3',1", 4. Cavallari della «Colombo» di Genova.

Corsa di resistenza 10 km.

I concorrenti sono 23 e la gara riesce molto animata.

Arrivano: 1. Daverio Cesare della «Forti e Liberi» di Forlì, 2. Cappellini Ezio della «Libertas» di Pistoia, 3. Francone Orlando di Terni, 4. Girotti Giuseppe della «Virtus» di Bologna, 5. Ambrosetti Giacomo di Varese.

Corsa veloce di 100 metri

1. Baroffi di Novara, 2. Torretta Gaspare di Milano, 3. De Bo Carlo di Milano, 4. Sacco di Verona, 5. Vecchi della «Virtus» di Bologna.

Sollevamento pesi

Molti concorrenti, lunghe eliminazioni: in ultimo rimasero a contendersi i premi i seguenti: Camillotti della «Panaro» di Modena che ha sollevato kg. 115 con due braccia, Rabassini della «Fratellanza» di Savona kg. 80 con un braccio solo, Zucconi della «Barabino» di Sampierdarena kg. 110 con due braccia, Nè di Novara, Coglioli «dell'Andrea Doria» di Genova kg. 110.

Le gare di lotta

sono incominciate ieri sera al Teatro Rossini e proseguirono fino al tocco, ma non sono finite.

I difensori di Pio Naldi

Si è riunito dinanzi al pretore di Bologna il consiglio di famiglia di Pio Naldi ed ha deliberato che spetti alla zia di Naldi, Cesira Naldi la somma di 1200 lire che aveva il Naldi al momento dell'arresto e che ora rimane libera da qualsiasi vincolo. I difensori di Naldi avevano già rinunciato a qualsiasi onorario.

Il martirio di una fanciulla

Il giornale *La Presse de Lyon* reca quanto segue:

Da due mesi non si parla d'altro al Tassin che del martirio inflitto ad una fanciulla di ventidue anni, la signorina X, dai fratelli che l'avrebbe costretta ad ingoiare degli aghi.

In seguito alla denunzia dei vicini di casa che affermano di aver udito nella notte queste parole pronunziate tra i gemiti dalla fanciulla: — non mi fatte tanto soffrire per carità — il sindaco stimò suo dovere fare un'inchiesta e si recò di persona al domicilio della signorina, che trovò in letto in preda a sofferenze orribili, invitandola a fargli conoscere tutta la verità.

Essa dichiarò allora di essere stata costretta a forza di minaccie ad inghiottire una grande quantità di aghi che le mettevano nella carne e nelle frutta, certo con la speranza di vederla morire e di sbarazzarsi di lei.

Lo stato della disgraziata quantunque non sia tale da dare inquietudini sopra un esito fatale è tuttavia tale da rendere lo stato della fanciulla assai grave.

Un dottore chiamato per apprestarle le cure è riuscito ad estrarle ben settantadue aghi.

Il sindaco ordinò immediatamente il trasporto della signorina all'ospedale, e il Tribunale ha aperto un'inchiesta sopra questa misteriosa faccenda.

Ucciso con l'olio bollente

Si ha da Budapest che certa Francesca Alajas di Gran Varadino mentre suo marito dormiva gli gettò sopra un vaso d'olio bollente.

Il disgraziato morì fra gli spasimi più atroci.

La donna venne arrestata e nell'interrogatorio disse che uccise il marito perchè era stanca dei suoi maltrattamenti e perchè amoreggiava con una ragazza.

Le lettere del Castaldo

I Silos — I prezzi degli animali — I danni dell'emigrazione — Cronaca agricola — Buone speranze]

Circa 15 o 18 anni sono, si parlava parecchio dei *Silos*, ossia dell'infossamento dei foraggi freschi composti di erbe scadenti, che si sono sempre trascurate, di foglie di varie essenze, di tutto ciò insomma che può servire di alimentazione ai bovini.

Un giornale agricolo d'allora, che si pubblicava in Udine, quella tale *Pastorizia del Veneto* che alcuni (ma pochi) ancor ricorderanno, dei *Silos* pubblicò molti scritti sopra tale argomento dimostrandone la grande utilità.

Alcuni (ma pochi) avevano intrapreso l'infossatura, poscia tutto quel po' di entusiasmo cadde completamente e di *Silos* non se ne parla più.

Vincere le abitudini e l'inerzia, è la più difficile delle battaglie. E così per le abitudini e per l'inerzia il *Silos* cadde in dimenticanza, come tante cose anche buone.

Mi sono ritornati alla memoria in questi giorni i *Silos*, imperciocchè se codesta pratica agraria si fosse universalizzata nelle nostre campagne, si sarebbe probabilmente risparmiato molto denaro in codesto lasso di tempo nell'acquisto dei foraggi, segnatamente nell'anno corrente; vi sarebbe ora nelle stalle maggior numero di capi di bestiame, cui per la scarsezza di foraggi molti e molti furono obbligati a vendere. Poi la miseria di mangimi porta un altro malanno grave, che è quello di foraggiare scarsamente il bestiame, ed il bestiame in questo caso deteriora e dà scarso reddito in latte, in redi, in letame. E' un danno grave quando non si somministra razionalmente la necessaria alimentazione al bestiame. I bovi si rimettono delle loro sofferenze, e la perdita è limitata, ma la gravità della condizione è per le vacche e per i giovani allievi.

Fu gran ventura quest'anno che il mercato sia stato favorevole ai venditori. C'è stato il ribasso sui prezzi, e dapprima abbastanza sensibile, ma fu sempre mantenuta la possibilità della vendita a prezzi non disprezzabili.

Chi scrive ricorda invece degli anni in cui si andava al mercato più volte di seguito non solo senza mai entrare in serie trattative con nessuno, ma neanche di essere richiesti del prezzo che si domandava delle bestie in offerta.

Guai se l'anno in corso fosse stato uguale a quei malaugurati or ora ricordati. Il disastro sarebbe stato gravissimo.

Gli agricoltori bisogna si convincano che noi produciamo poco foraggio, e con poca uniformità.

E' d'uopo inoltre che si persuadano che abbiamo poco bestiame, nello stato presente di codesto commercio.

La ricerca è viva, insistente, assicurata per molto tempo. Il consumo trovasi in aumento ovunque, e la produzione sta ora alquanto al disotto della domanda e quindi il rincaro delle carni. Il fenomeno è semplicissimo e naturale.

Sarebbe deplorevole quindi che gli agricoltori si lasciassero sfuggire i più begli anni per lucrare sull'allevamento

Non sarà mai abbastanza ripetuto essere cioè necessario che si riduca a coltura arativa una parte considerevole delle nostre praterie naturali, onde accrescere tutti i prodotti, compreso (anzi in prima linea) quello dei foraggi; per poi allargare l'allevamento dei bovini.

**

Sia pure che la popolazione aumenta, che le nostre donne sono prolifiche; dall'altro canto i nostri campi sono maggiormente sfruttabili mediante più intelligenza ed attività.

Ma se i contadini vanno in *Germania*, lasciando a casa, che se la sbrighino, come meglio possono, quei che rimangono, i quali si stancano e si disgustano, stancandosi e disgustandosi pel troppo lavoro, finiscono talvolta mandando al diavolo anche la campagna. Quindi con basi codeste andremo indietro anzichè avanti.

L'argomento è serio così da richiamare tutta l'attenzione dei possidenti e delle classi dirigenti.

La smania emigratoria bisogna smozzarla, non mai con mezzi coercitivi, d'impossibile attuazione e manchevoli in ogni caso di effetto, ma con la persuasione, con l'istruzione, e con quanto si può escogitare per raggiungere l'intento.

Però, a proposito dell'emigrazione dei fanciulli, sarebbe lecito allo Stato di porre ostacoli tali da impedirla?... Ci sembra che sì.

**

Per fare un po' di cronaca agricola diremo: che le cose in campagna, benchè in ritardo procedono bene.

Il sole estivo di questi giorni fa sviluppare la vegetazione con vigore. Laonde i gelsi si forniscono prestamente di fronda.

Le viti si avvantaggiano grandemente, e tutti i grappolini compaiono all'onor del mondo in tutta la loro integrità robusti e forti. Se non avverranno pioggie fredde e prolungate, sarà evitato il danno delle colature ed il pericolo della trasformazione dei grappoli in cirri, o viticci che si verifica alla loro sortita se il tempo sia piovoso.

Le foraggere leguminose si innalzano vigorose, cosichè il primo sfalcio dove si è concimato, non sarà di molto più tardo del solito.

I prati naturali sono sempre in ritardo e sentono ancora bisogno di acqua, specie i magri e concimati nè punto nè poco.

Il prato stabile, finchè non lo si concima, continuerà ad essere un fondo di poco valore perchè di reddito scarso; e sarebbe ben largo il compenso sfacendolo.

Sappiamo che parecchi contadini intelligenti e di buona volontà, hanno cominciato a ridurre in arativo i prati di loro proprietà. Abbiano un plauso sincero codesti bravi lavoratori che compresero dove sia il loro tornaconto.

Speriamo che l'esempio di costoro valga a scuotere il misoneismo di tanti vecchi agricoltori e possidenti che considerarono e considerano il prato stabile come la dote *indispensabile* di una colonia, di un podere. Una volta si poteva dire questo in condizioni assai diverse dalle presenti. Oggi non più.

Ricordiamoci che mezzo secolo fa dominava ancora una scuola la quale sosteneva essere il bestiame: *un male necessario.*

Chi mai oggi oserebbe affermare ciò?..

Abbiamo cambiato le razze: Abbiamo mutato l'indirizzo nell'allevamento, o per meglio dire fu elevata ad industria la Stalla, mentre cinquanta anni sono non lo era. Il valore del bestiame è ben altra cosa al presente di un tempo. Novità ottime ci sono indicate nella alimentazione.

Di fronte, adunque, a così molteplici condizioni portateci dalla scienza; senza nessun disprezzo e senza nessun sorriso sarcastico, è forza considerare come intieramente decaduto l'antico aforisma sopra accennato.

Il Castaldo

Concorsi per cani poliziotti

E' bandito a Parigi un concorso internazionale per i cani della polizia.

Il signor Lèpine, non contento dei *sergents de ville*, ha bisogno dei cani. ed il 16 giugno avrà luogo il concorso con 2000 franchi di premi,

1. Circolazione, o ricerca di un uomo in un terreno — 2. salto di siepi — 3. arresto di cani erranti — 4. soccorsi (prova, durante la quale il cane deve rapidamente soccorrere il suo padrone in pericolo) — 5. ricerca di un individuo dopo avergli soltanto odorato gli abiti — 6. guardia ad un uomo coricato, che il cane deve impedirgli di muoversi — 7. afferrare diversi uomini che tentano di fuggire — 8. assalto contro un uomo armato di bastone.

UNA LUCERTOLA GIGANTESCA

Il prof. Jacob Schiff ha recentemente donato al Museo di Storia Naturale di Francoforte lo scheletro, ben conservato, di un *diplodoccus*, ossia di una gigantesca lucertola dell'epoca antidiluviana. Nessun Museo d'Europa possiede scheletro di tali animali di simili dimensioni. Basti il dire che il collo misura 5 metri, la coda 7 ed il corpo tutt'intero, misura 18 metri. Il peso dello scheletro è di 225 chili, tantochè le varie ossa furono composte in 23 casse per trasportarle da New-York in Europa.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
I doveri dell'ora presente

Ci scrivono in data 8:

Il programma di lavoro da noi indicato nel N. 82 di questo giornale, come l'unico mezzo da escogitare per dare al paese quell'impulso di prosperità economica di cui ha bisogno, allo scopo di evitare i pericoli dell'avvenire, è stato approvato da tutte le persone di buon senso, che sono veramente comprese delle necessità dell'ora presente.

E' un fatto che, a Cividale, pochi fortunati possono compiacersi della floridezza di ben tre istituti bancarii presso i quali hanno in deposito i loro denari, alcuni negozianti prosperano per i sempre crescenti guadagni, pochi possidenti vanno estendendo sempre più i loro acquisti, assorbendo le proprietà minori. Noi vediamo piccoli possidenti e piccoli negozianti dibattersi in istrettezze più o meno palesi, più o meno acute e sostenersi aggrappandosi a qualunque trave; mentre più al di sotto molte le famiglie povere che languono nella miseria, molte le famiglie di operai che non arrivano a provvedersi tutto il necessario per il troppo limitato guadagno e per il continuo rincaro dei viveri e delle pigioni e dei combustibili.

Basti pensare che mentre anni fa si pagava la carne L. 1.20 al kg., il pane a 35 cent., le legna a L. 1.20 al quintale, il burro a L. 1.20 al kg.; il carbone a cent. 5 al kg., la pigione per una famiglia di 5 persone L. 100, ecc. oggi si paga la carne a L. 1.60 e L. 1.80 al kg., il burro da L. 2.50 a L. 3 al kg., le uova a cent. 9 l'una (in media), le legna a L. 2 al q., il carbone a cent. 10 al kg., la pigione per una casa L. 200 o 150 almeno. Le vestimenta pure sono aumentate nel prezzo ed ora minacciano nuovi aumenti.

Queste le condizioni di vita qui a Cividale, dove i generi di prima necessità vanno continuamente rincarando.

E mentre vediamo chiudersi i bilanci delle Banche con discreti civanzi, mentre vediamo i piccoli scontisti compiacersi delle loro piccole operazioni di credito, vediamo altri bilanci, non meno utili, non meno importanti, chiudersi con forti disavanzi o con segni palesi della loro insufficenza.

E' insufficente il Bilancio della Con-

gregazione di Carità, perchè la miseria e l'accattonaggio fioriscono ogni giorno, insufficente quello della Casa di Ricovero perchè non di rado c'imbattiamo in vecchi sfiniti, ricurvi ed affamati, in creature infelici costrette a farsi aiutare da altre persone pure in condizioni disagiate, insufficente lo stanziamento per la cura della pellagra; insufficente il bilancio del Monte di Pietà che ci si dice un tempo era floridissimo, insufficente il Bilancio dell'Ospitale civile che ora ha bisogno di un notevole aiuto del comune, ed è costretto ad intaccare i propri capitali. E dire che attorno a questi istituti di beneficenza ce ne sono tanti e tanti altri, fra i quali il Patronato scolastico ed una bella quantità di legati, amministrati dalla Congregazione di Carità!

E' un capitale immenso impiegato nella beneficenza che non basta istessamente ai bisogni sempre crescenti.

Ma c'è anche un altro istituto, più decoroso per la classe lavoratrice: La Società Operaia, il cui bilancio fino a ieri era bastevole a soccorrere i soci malati, oggi non lo è più, perchè quest'anno si è chiuso con un disavanzo.

Francamente: possiamo noi dire di star bene in questa situazione?

Quale il dovere di coloro che ci rappresentano nell' Amministrazione della cosa pubblica, per avviare il paese ad un graduale miglioramento delle nostre condizioni economiche?

Regulus

Per il monumento ad Adelaide Ristori — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 10:

Ieri alle ore 11, in via Nazionale n. 143, a Roma, sede della Società degli autori drammatici italiani, ebbe luogo un'adunanza sotto la presidenza di Domenico Oliva, per la costituzione definitiva della Commissione che dovrà promuovere la sottoscrizione per un monumento nazionale, da erigersi in Cividale alla illustre nostra concittadina Adelaide Ristori.

Il Sindaco di Cividale vi era rappresentato dal deputato del collegio on. Morpurgo, il quale mandò iersera al nostro Municipio il seguente telegramma:

« *Municipio Cividale*.

Riunione Comitato monumento nazionale Ristori riuscì benissimo con splendida manifestazione simpatia Cividale. Domani potrò scrivere particolari.

Morpurgo »

**

Riuscitissimo il primo concerto della Banda, tenuto ieri sera in piazza del Duomo, sotto la direzione del distinto maestro L. Teza.

Da PORDENONE

Festa infantile

Ci scrivono in data 9:

Questa mattina alle ore 9, nel Giardino d'Infanzia diretto dalla gentile signorina Angela Montanari, ebbe luogo il saggio annuale al quale parteciparono tutti i bambini frequentanti codesto istituto.

Alla festa gentile accorse buon numero d'invitati, tanto che il cortile del Giardino era gremito di signore, signorine e signori e di «papà e mamme» felici di vedere i progressi dei loro piccoli frugoli, ed erano graziosi davvero que' bimbi dalle belle faccine intelligenti che obbedivano ad un cenno della loro signorina eseguendo inappuntabilmente esercizi ginnastici, giuochi educativi, poesiole d'occasione e canzoni accompagnati al piano con rara maestria dalla bambina Clelia Colombo.

Tra le molte persone intervenute a questa festa notammo il direttore didattico cav. Baldissera e il sindaco avv. Galeazzi.

Alla fine i bimbi, applauditissimi, distribuirono poi mazzi di fiori agli invitati, i quali passarono poi a visitare l'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno da quelle piccole mani.

Un bravo di cuore alla gentile sig.na Angela Montanari che con tanto zelo si dedica all'educazione dell'infanzia. E' a deplorarsi però che a Pordenone tale istituzione, un tempo comunale, sia diventata privata.

Da PALMANOVA

Agitazione dei fornai

Ci scrivono in data 9:

I lavoranti fornai si riunirono questa mane all'Ufficio di Polizia urbana allo scopo di prendere accordi per chiedere l'abolizione del lavoro notturno.

La discussione fu lunga ed animata ed alla fine venne deciso che una commissione di tre dovesse portarsi dal Sindaco affinchè egli interponesse i suoi buoni uffici presso i proprietari di forni. Detta commissione venne oggi stesso ricevuta dal Sindaco sig. Andrea Venelli, che accettando di buon grado l'incarico, promise tutto l'appoggio.

Da SACILE

Corsi magistrali

Per iniziativa della Società insegnanti di Roma, nelle prossime vacanze estive sarà istituito in questa città un corso magistrale di lavoro educativo, diretto dal chiarissimo prof. Dario Marzi.

Il nostro Municipio, all' uopo interpellato, ha promesso alla istituenda scuola tutto il suo appoggio e ha concesso l' uso gratuito dei necessari locali e attrezzi.

Da LATISANA

Una vibrata protesta
a proposito dei Bagni di Lignano

Ci telegrafano, 10 maggio ore 8:

I cittadini di Latisana indignatissimi protestano contro l'articolo su Lignano accolto dal giornale *Patria del Friuli* firmato dott. Tacconi, ignaro dei luoghi, delle opere, dell' iniziative e delle autorevoli e numerose adesioni, degli incoraggiamenti fattigli pel benessere sociale. Incaricano una celebrità medica per una visita locale affine di smentire le viperine e tendenziose gradofile insinuazioni. Al comitato promotore della nuova società balneare affluiscono le sottoscrizioni che assicurano ormai uno splendido avvenire a Lignano, schiacciante l'opposizione di pigmei, soliti denigratori. Il Comitato convocò d'urgenza un pubblico comizio. *Il Comitato*

Pubblichiamo volentieri questa vibrata protesta del Comitato promotore dei Bagni popolari di Lignano. protesta che nelle sua forma vivace dimostra quanto interessamento presti la cittadinanza di Latisana alla attuazione di un progetto, che tornerà indubbiamente di grande vantaggio alla intera Provincia nostra.

Ben venga adunque anche questo dibattito, che portando vera luce sulle condizioni del territorio dove la lodevole impresa deve avere il suo raggio di azione, potrà convincere coloro che in buona fede giudicano ancora oggi sù dati di fatto e sù condizioni di cose che forse esistevano un giorno, ma che oggi non esistono più, o sono destinati in brevissimo tempo a scomparire.

Noi ci auguriamo che il sereno giudizio della celebrità scientifica che il Comitato si propone di interpellare abbia a sfatare ogni dubbio.

Tutti allora, concordi ed uniti per il bene della nostra piccola Patria porteranno, ne siamo certi, prezioso contributo di attività, di intelligenza, di danaro, a questa opera che è indice sicuro di progresso e di civiltà.

Da AVIANO

Tentato furto sacrilego

L'altro ieri nella chiesa di S. Caterina in Marsure, certo Olivo Luigi di Pordenone stava verso le 14 scassinando una cassetta delle elemosine.

Sorpreso però in questa sua sacrilega operazione, se la diede precipitosamente a gambe per la campagna. Venne però raggiunto e consegnato ai carabinieri che lo tradussero a queste carceri.

Nella cassetta c'erano L. 35 69.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Per la conciliazione nella vertenza del Cotonificio Udinese

Verbale di riunione fra i Sindaci e i rappresentanti del Cotonificio

Ci si comunica:

Udine, 8 maggio 1907.

Adunatisi per l'Amministrazione del Cotonificio Udinese i signori Braida cav. Gregorio Presidente e Maraini cav. Grato direttore, ed a nome di gran parte della maestranza del Cotonificio stesso i signori Angelo Michelloni, avv. co. Gustavo Colombatti e Giacomo Sbuelz quali sindaci rispettivamente dei comuni di Martignacco, Pagnacco e Pasian di Prato e nelle rappresentanze del Sindaco di Feletto-Umberto momentaneamente impedito.

I signori sindaci hanno esposto che il conflitto scoppiato fra capitale e lavoro collo sciopero del 10 aprile pp. e colla conseguente serrata dei due stabilimenti del Cotonificio non poteva lasciare indifferenti le Amministrazioni dei Comuni rurali che davano il maggior contingente di operai al Cotonificio stesso, ed esse hanno quindi creduto loro dovere di andare incontro ai lavoratori ed offrire il proprio imparziale intervento. Tale iniziativa ha sortito effetto e sono ora circa trecento le operaie che hanno dato preciso mandato scritto ai quattro sindaci dei Comuni sopra indicati di fare uffici presso i preposti del Cotonificio perchè al più presto possibile sia provveduto alla riattivazione dei due stabilimenti. E' poi certo che vi farebbero lieta adesione molte altre operaie non ancora interpellate perchè appartenenti a vari Comuni più discosti e meno interessati nella questione.

I signori sindaci confidano che di fronte a così larga e spontanea manifestazione ed anche all'affidamento morale che essi danno per la ripresa tranquilla del lavoro, gli Amministratori del Cotonificio vorranno consentire alla riapertura degli Stabilimenti. Esprimono poi piena fiducia negli Amministratori stessi perchè, come hanno fin qui dimostrato di avere a cuore gli interessi della classe operaia, così vorranno ancora studiare di introdurre a vantaggio della stessa quei miglioramenti che le condizioni dell' industria potranno comportare.

E per ultimo fanno voti perchè la riammissione degli operai al lavoro abbia a seguire, compatibilmente colle esigenze dell' industria, con quei criteri e con quella serenità che meglio si addicono a un'opera di pacificazione.

Il cav. Gregorio Braida quale Presidente e il cav. Grato Maraini quale Direttore del Cotonificio, nel mentre ringraziano i signori Sindaci pel loro influente e disinteressato intervento, esprimono tutto il dispiacere per essere stati costretti nolenti ad una misura così contraria non meno all'interesse loro che a quello dei lavoratori, e si dichiarano, salvo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che andranno subito a provocare, disposti alla più sollecita riapertura degli stabilimenti, fiduciosi che mercè l'opera dei signori intervenuti e gli affidamenti da loro dati il lavoro sarà ripreso con tranquillità e con quel buon accordo reciproco che permetta all'industria, compatibilmente colle attuali sue condizioni, di studiare ed attuare anche quelle parziali migliorie graduali per gli operai e che già nei desideri degli Amministratori erano state fin dal mese scorso spontaneamente preannunciate.

I signori, Sindaci preso atto di tale affidamento, si lusingano che la loro pratica abbia a sortire l'effetto da tutti desiderato.

Firmati: *G. Braida, G. Maraini, A. Michelloni, G. Colombatti, G. Sbuelz.*

Sappiamo che l'Amministrazione del Cotonificio Udinese ha risposto così ai Comuni interessati:

All' Ill.mi signori Sindaci di Martignacco, Feletto Umberto, Pagnacco e Pasian di Prato.

Il vivo interessamento preso dalle S.S. L.L. con elevato senso della funzione pubblica per assecondare il desiderio di quelli operai che numerosi fecero spontanea richiesta di riprendere il lavoro, non poteva non incontrare tutte le simpatie e l'appoggio di questo Consiglio di Amministrazione che a mio mezzo sente anzitutto il dovere di esternare i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Nello intento quindi di assecondare così nobile iniziativa, e penetrato anche del disagio economico che l'attuale stato di cose, a noi imposto da dolorose necessità, ha creato per la classe operaia, questo Consiglio è venuto nella deliberazione di aderire alle domande dalle S.S. V.V. avvanzate per la più sollecita riapertura degli stabilimenti.

Come alle S.S. L.L. è dato di facilmente comprendere, tale determinazione impone al Consiglio una gravissima responsabilità, che egli ha creduto di assumersi facendo assegnamento sulla spontaneità e serietà di propositi degli operai e sull'efficace cooperazione, sull'appoggio morale e sugli ampi affidamenti che loro si sono sentiti tranquilli di potersi dare.

La ripresa del lavoro seguirà nei primi giorni dopo l'asciutta in relazione alle possibilità tecniche degli stabilimenti, gradualmente per squadre di operaie delle quali i nomi saranno previamente di volta in volta comunicati con preghiera di darne partecipazione agli interessati.

Colla coscienza che l'opera comune riesca a quella pacificazione degli animi ed a quell'affiatamento diretto colla nostra maestranza, che è condizione indispensabile di ogni proficuo e libero lavoro e che in tanti anni non era mai venuta meno, e coll'assicurazione altresì che questo Consiglio si adopererà anche per l'avvenire, come sempre fece in passato, per attuare tutte quelle maggiori migliorie per la classe operaia, che le condizioni dell'Industria consentiranno, mi è grato di riaffermare coi miei i sensi della più alta riconoscenza e cosiderazione dell'intero Consiglio.

Udine, 10 maggio 1907.

Il Presidente del Cons. d'Amm. del Cotonificio Udinese
Gregorio Braida

Per la ferrovia Carnica. La Società Veneta ha presentato alla approvazione governativa il progetto esecutivo della ferrovia Stazione per la Carnia-Villa Santina, di cui è subconcessionaria.

Nella Federazione delle Camere di Commercio. A far parte dell'ufficio di presidenza della Federazione delle Camere di Commercio sono stati nominati gli on. Engel e *Morpurgo*.

Il maestro Mascagni a Udine

Un telegramma giuntoci alle ore 11 da Venezia ci informa che il Concerto Mascagni avrà luogo a Udine sabato sera 18 corr.

Rinvii e dispense dalla chiamata per istruzione. Per le imminenti come per le future chiamate sotto le armi le cause dei rinvii e dispense dalla chiamata sono le seguenti e verranno concesse dai comandi dei distretti militari.

a) Sono rinviati alla prima successiva chiamata quei richiamati i quali comprovino con documenti di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione.

b) Coloro che comprovino di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

c) Quei militari che almeno 8 giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino con speciale certificato del sindaco, di esser in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza lascierebbe le famiglie prive di mezzi di sussistenza.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare.

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale in certe condizioni per due periodi annuali d'istruzione, anche non esecutivi.

Segretari comunali ed esami. Generalmente agli esami pei candidati alla patente di segretario comunale si presentarono quest'anno pochi concorrenti. Le cause sono parecchie: i modestissimi stipendi che si concedono ai segretari, inferiori persino a quelli di un maestro rurale o di qualunque scrivano di pubblica azienda, le difficoltà sempre maggiori della amministrazione le lotte e vicende di partito; mentre si richiedono per iscriversi titoli di studio che già aprono la via ad altre occupazioni assai più profique e tranquille.

D'altro canto l'esame ha così vasto programma da costringere ad una lunga preparazione e da spaventar anche i più provetti. Cosicchè siamo giunti al punto — scrive un confratello — che parecchi comuni dovettero assumere provvisoriamente segretari senza patenti, non trovando più concorrenti muniti di titolo legale.

Ciò pare abbia pur inteso il Ministero perchè i temi svoltisi negli scorsi giorni furono abbastanza semplici.

— Compiuti mercoledì, presso la nostra Prefettura, gli esami scritti, ieri sostennero gli esami orali cinque dei dieci candidati presentatisi.

Alle 4 1[2 d'oggi si esamineranno gli altri cinque.

Mons. Pelizzo visita l'Ospitale di Padova. Accolto dal presidente del Consiglio di amministrazione cav. Maurizio Wollemborg, dal segretario Forcesi e dal direttore sanitario dott. Perlasca, il vescovo di Padova mons. Pelizzo visitò l'altro ieri nel pomeriggio quell'Ospedale.

Fu da prima nella sala maschile, ove lo attendeva il prof. D'Ancona; visitò poi la sala chirurgica maschile, ricevuto dal prof. Alessio, la sala chirurgica femminile, la clinica dermosifilopatica del prof. Breda, la clinica pediatrica del prof. Vitale Tedeschi, la clinica oculistica del prof. Albertotti, quella medico patologica del prof. De Giovanni.

Della clinica pediatrica chiese informazioni sui nuovi lavori d'ampliamento.

Lasciò l'Ospitale alle ore 6 dopo di avere pregato nella chiesetta del Pio luogo.

Due posti di portalettere nel suburbio in concorso a tutto il 25 corrente è aperto il concorso a due posti di portalettere per le frazioni di Baldasseria, Laipacco, Planis e S. Gottardo, (stipendio annuo L. 600), per le frazioni di Cussignacco, S. Osualdo e Gervasutta (stipendio L. 460)

Le domande coi documenti dovranno essere presentate al sindaco o al direttore delle Poste.

Legge sull' imposta di ricchezza mobile. La *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente pubblica la legge 2 maggio 1907, la quale, a cominciare da quest'anno, abolisce le revisioni biennali dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

I redditi accertati per ogni singolo contribuente non possono essere variati per iniziativa dell'agenzia delle imposte, se non decorso un quadriennio dall'anno dell'accertamento, e per iniziativa del contribuente se non decorso un biennio dall'anno stesso.

Il periodo utile per le rettifiche decorre dal 1 maggio al 31 luglio. Le Società anonime, in accomandita per azioni, Istituti di credito, Casse di Risparmio, che non sono obbligate a compilare bilanci consuntivi semestrali, devono ogni anno presentare alle Agenzie le proprie denuncie entro tre mesi dall'approvazione dei bilanci annuali, ma non oltre il 31 dicembre. L'agente può notificare le proprie proposte anche dopo la pubblicazione dei ruoli, purchè non sieno decorsi due mesi dalla presentazione della denuncia.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera dalle ore 20 alle 21 1[2 sotto la Loggia Municipale:

1. C. CONTI: Marcia *Auguri*.
2. CHOPIN: Polonese op. 40 n. 1.
3. VERDI: Preludio e introd. *I Lombardi*
4. WAGNER: Sinfonia *Rienzi*.
5. FRANCHETTI: Fantasia *Germania*.
6. WOHANKA: Valzer *L'angelus*.

Le condizioni del sig. Centazzo vanno sempre più facendosi migliori.

Tranquillizzato, riceve gli amici intimi e conversa lungamente con loro, parlando di rado del triste passo cui fu condotto.

Al sig. Piva disse l'altro ieri che compì il tentativo di suicidio in un momento d'esaltazione mentale; di non ricordare affatto quant'era avvenuto e di essere dispiacentissimo di ogni cosa.

Desideroso di guarire sollecitamente non attende con ansia che il giorno di ritornare in ufficio.

Il Centazzo, che è ora amorosamente assistito dalla sorella, dall'Ospitale passerà oggi alla Casa di Salute di San Osvaldo, per la convalescenza.

La morte del rag. Bigaglia

I caldi auguri che ieri facevamo, purtroppo, non si sono avverati.

Il nostro carissimo amico, cav. *Bigaglia*, non è potuto sopravvivere alle ferite infertesi da solo in un momento di supremo sconforto.

Il dott. Cavarzerani tentò da prima di estrargli la palla entratagli nella bocca, ma l'operazione fu impedita dall'abbondante emorragia.

Venne poi tentata anche la tracheotomia, ma l'infelice spirava poco dopo

Erano le 12 20 circa.

Colla morte del cav. Bigaglia sparì dal mondo un forte carattere, un galantuomo, un lavoratore, un fervido patriotta, che tutta la sua intelligente attività dedicò sempre al bene della famiglia e alla prosperità della generosa terra di Osoppo.

Alla vedova sconsolata e ai congiunti tutti del povero morto esprimiamo i sensi del nostro più vivo e sentito rammarico per la grandissima sventura che li colpisce.

L'arrivo della vedova

Ieri alle 13 arrivò a Udine la signora Caterina Leoncini, moglie del cav. Bigaglia. Alla stazione le venne comunicata la triste notizia dal cugino signor Miotti, che invitò l'infelice signora a recarsi in casa sua.

A Osoppo

Notizie pervenute da Osoppo recano che la notizia della morte del cav Bigaglia ha prodotto nella popolazione la più profonda costernazione, godendo il Sindaco l'affetto sincero e la stima di tutti.

La morte del sig. Edoardo Rechiedei. Giunse partecipazione che l'egregio sig. Edoardo Rechiedei, — che qualche anno fa fu per parecchio tempo a risiedere in Udine — dopo lunga malattia moriva ierl'altro in un Sanatorio Svizzero, nel quale era da tempo stato ricoverato per cura.

Il Rechiedei era in parentela colla spett. famiglia dell'avv. G. B. Billia alla quale inviamo condoglianze.

Le Provincie Venete ed i Manicomi di S. Servolo e S. Clemente. Il cav. Pognici ha rappresentato ier l'altro a Padova la Deputazione Provinciale alla riunione dei rappresentanti le Provincie Venete indetta per discutere la proposta d'una transazione relativa alle cause pendenti circa la questione del Manicomio di S. Servolo di Venezia.

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Maggio ore 8 Termometro 21.8
Minima aperto notte 11.3 Barometro 754
Stato atmosferico bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 25.6 Minima 12.8
Media 19.72 acqua caduta ml.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Champignol suo malgrado è una esilerante farsa in 3 atti, che anche iersera, come altre volte, mise di buon umore il pubblico.

L'interpretazione fu buona specialmente da parte dei signori De Riso (*Champignol*) e Butera (*Florimond*).

La compagnia darà ancora due sole rappresentazioni con debutto del primo attore *Achille Vitti* scritturato telegraficamente in sostituzione del sig. Paolo Colaci.

Questa sera si rappresenterà *Romanticismo* di Gerolamo Rovetta. La parte di Lamberti verrà sostenuta da Achille Vitti.

Domani *Il Cardinale*.

ULTIME NOTIZIE

Lo Stromboli in eruzione L'Etna emette fumo

Catania, 9. — L'osservatorio di Catania e l'Etneo comunicano che da iermattina lo Stromboli ha ripreso con eccezionale e impressionante intensità la frequenza di eruzioni senza precedenti a memoria di uomo.

L'Etna continua ad emettere grandi colonne di denso fumo che riflettono il fuoco interno a grandi distanze.

Le vittime del naufragio del « Poitou »

Montevideo, 9. — L'opera di salvataggio dei naufraghi del piroscafo *Poitou* è terminata stasera. Sette persone sono perite; di sei non si hanno ancora notizie.

Le piene del Danubio

Bucarest, 9. — Presso Galatz il Danubio si gonfia rapidamente: tre località sono completamente allagate. Due cannoniere portano la popolazione in salvo. Una persona è annegata.

Berlino fra le tenebre
Bülow e i giornalisti inglesi

Berlino, 9. — Iersera fra le 8 e le 11 in seguito ad una sospensione della corrente elettrica subentrò una lunga interruzione nel movimento e nella illuminazione nella parte settentrionale ed occidentale di Berlino. Ne furono colpite anche le più importanti arterie come la « Friedrichstrasse » e la « Leipzigerstrasse ». All'Opera reale si dovette pure interrompere la rappresentazione ed i negozi dovettero antecipare l'ora di chiusura.

Il cancelliere dell'impero inviterà i giornalisti inglesi che restituiranno verso la fine di maggio la visita fatta loro dai giornalisti tedeschi, ad una « garden party » ed ha dichiarato pure di essere pronto ad appoggiare ed agevolare in ogni modo i preparativi per il ricevimento dei giornalisti inglesi.

Congresso giornalistico a Firenze

Milano, 9. — La Commissione nominata dal convegno dell'ottobre scorso a Milano, e composta dai colleghi Bolognesi, avv. Cappa, E. Janni, dott. Libretti, avv. Mela, per lo studio di uno uno schema di statuto per la costituenda Federazione Nazionale, fra le Associazioni Giornalistiche italiane, avendo compiuto il proprio lavoro, ha convocato il secondo Convegno, che sarà tenuto a Firenze il 30 corr. mattina nelle sale dell'Associazione Fiorentina.

Sono state invitate a partecipare all'importante Convegno tutte le Associazioni della Stampa ed i Sindacati dei corrispondenti d'Italia.

Il Convegno è chiamato a pronunciarsi anche in merito alla nomina di un rappresentante della Stampa nella Commissione di controllo sulle Ferrovie di Stato.

L'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha delegato a rappresentarla i soci Ponchielli, Vercesi, Fano e Franquinet membro del suo Comitato direitivo.

L'ARRIVO DEL RE A VENEZIA

(Nostro telegramma particolare)

Venezia 10, ore 10.50. — Il Re è giunto alle dieci acclamato dalla popolazione assiepante le rive. Folla grandissima in piazza San Marco saluta con grande ovazione il Re che viene a ringraziare sul balcone.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Maggio 1907

Azioni		
Banca d'Italia	L.	1273.—
Ferrovie Meridionali	»	734.50
» Mediterranee	»	434 75
Società Veneta	»	206.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.50
» Meridionali	»	343.75
» Mediterranee 4 %	»	499.75
» Italiane 3 %	»	348.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	499.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504.25
» » » 5 %	»	511.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.50
» » » » 4 1/2 %	»	515.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.24
Londra (sterline)	»	25.28
Germania (marchi)	»	123.23
Austria (corone)	»	104.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 13 improvvisamente è morto il

Rag. Francesco Bigaglia
Sindaco di Osoppo

La moglie, il padre, i fratelli, i cognati e tutti gli altri parenti, addoloratissimi danno il triste annuncio.

Udine, 10 maggio 1907.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 1/2 ant. partendo dall'ospitale civile.

Si prega a non inviare ne torci ne fiori.

Segue la presente quale partecipazione diretta.

Banca Cattolica di Udine
Società anon. cooper. a capitale illimitato
XII Esercizio
Situazione al 30 aprile 1907

Attività

Numerario in Cassa		L.	17,281.33
Valori di propr. della Banca (garantiti dallo Stato)		»	99,501,50
(in Portaf. L. 2,346,532.34			
Camb. (scadute attive (in corso (di riscos.	» 17,759.—	»	2,364,291.34
Antec. sopra Valori e Riporti	» 64,150.—		
Conti corr. div.	» 253,477.91	»	317,627.91
Debitori e creditori diversi		»	63,695,69
Mobilio e spese d'impianto		»	6,200.—
Totale delle Attività		L.	2,868,597.77
Valori di terzi in deposito			
a garanzia oper.	L. 382,923.23		
a cauz. di servizio	» 12,000.—		
a custodia	» 7,611.75	»	402,534.98
Tasse e spese d'Amministr.		»	13,131.43
Totale Generale		L.	3,284,264.18

Patrimonio sociale

Capitale	L. 135,340.—		
Fondo di Riserva	» 49,285.65		
Fondo oscill. val.	» 2,035.87	L.	186,661.52

Passività

Dep. a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati		»	2,549,633.33
Conti corr. con Banche e Corrisp.		»	93,307.66
Debitori e Creditori diversi		»	10.—
Conto Dividendi		»	1,888.10
Fondo previdenza impiegati		»	9,347.40
Totale della Passività		L.	2,840,848.01
Valori di terzi in deposito			
a garanzia oper.	L. 382,923.23		
a cauzione	» 12,000.—		
a custodia	» 7,611.75	»	402,534,98
Utili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec.		»	40,881.19
Totale Generale		L.	3,284,264.18

Il Presidente F. MARTINUZZI — Il Direttore G. MIOTTI

Il Sindaco *Ostermann mons. Francesco* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 %

Id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 %

Id. *a Piccolo risp.* (libretto gratis) al 4 %

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 % a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Cárte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 27.— sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1907 — Tipografia G.B. Doretti